



Misericordia Settignano

ANNO XLIII n.2 - Giugno 2016

Notiziario

Vieni a trovarci alla Settima Edizione di

Volontari in Festa

Sabato 4 e Domenica 5 Giugno

in Piazza Niccolò Tommaseo a

Settignano

DALLE 10:00 ALLE 24:00 STAND GASTRONOMICO

MISERICORDIA DI SETTIGNANO - PROTEZIONE CIVILE - FONDAZIONE TOMMASINO BACCIOTTI ONLUS
Animazione e Spettacoli per Bambini. Serate Musicali e Teatrali.

Prove di Tiro con l'Arco. Parete mobile per Arrampicate Sportive. Pesca Gigante di Beneficenza.

Esposizione di mezzi del Gruppo Auto Storiche della Misericordia di Firenze.

Nella Cappella della Misericordia sarà in esposizione l'Antica Lettiga.

AUTOBUS DI LINEA N. 10... Gli autobus della linea n.10 faranno capolinea a pochi metri dalla festa.

SERVIZIO NAVETTA... Per i due giorni sarà in funzione il Servizio Navetta (con orario dalle 10:30 alle 23:30) ogni 30 minuti
da e per il parcheggio al Museo del Calcio in via Palazzeschi a Coverciano. Info: tel. 055 697989 cell. 328 3608418

Con la collaborazione del
Comune di Firenze - Quartiere 2



Q2
CAMPO DI MARTE

unicoop
firenze



Concessionario
Bisignani & C.



Banca
Federico Del Vecchio



MISERICORDIA DI SETTIGNANO
Piazza Niccolò Tommaseo, 15 - Settignano (Fi)
Tel. 055 697989



FONDAZIONE
Tommasino Bacciotti



Caffè Desiderio
CAFFÈ DESIDERIO



BAR & VIDA
BAR TABACCHI "VIDA"
Piazza Niccolò Tommaseo 4 - Settignano



La festa

La Festa dei Volontari è alla settima edizione. Da segnalare quest'anno alcune novità. Una rappresentazione teatrale nella Rotonda e una "parete attrezzata" allestita in piazza Tommaseo per arrampicate, in collaborazione con la sezione fiorentina del Cai. E poi anche la mostra delle ambulanze d'epoca in collaborazione con la Misericordia Centro.

Vieni a trovarci alla Settima Edizione di

Volontari in Festa

Sabato 4 e Domenica 5 Giugno
in Piazza Niccolò Tommaseo a
Settignano

DALLE 10:00 ALLE 24:00 STAND GASTRONOMICO
MISERICORDIA DI SETTIGNANO - PROTEZIONE CIVILE - FONDAZIONE TOMMASINO BACCIOTTI ONLUS
Animazione e Spettacoli per Bambini. Serate Musicali e Teatrali.
Prove di Tiro con l'Arco. Parete mobile per Arrampicate Sportive. Pesca Gigante di Beneficenza.
Esposizione di mezzi del Gruppo Auto Storiche della Misericordia di Firenze.
Nella Cappella della Misericordia sarà in esposizione l'Antica Lettiga.

AUTOBUS DI LINEA N. 10... Gli autobus della linea n. 10 faranno capolinea a pochi metri dalla festa.
SERVIZIO NAVETTA... Per i due giorni sarà in funzione il Servizio Navetta (con orario dalle 10:30 alle 23:30) ogni 30 minuti da e per il parcheggio al Museo del calcio in via Palazzeschi a Coverciano. Info: tel. 055 697989 cell. 328 3608418

Dove

Per raggiungere Piazza Tommaseo a Settignano autobus di linea 10.

Gli autobus faranno capolinea a pochi metri dalla festa.

Servizio navetta. Per i due giorni sarà in funzione il servizio navetta

(con orario dalle 10,30 alle 23,30)

ogni 30 minuti da e per il parcheggio al Museo del calcio in via Palazzeschi

a Coverciano. Info:

tel. 055 697989, cell. 328 3608418

Volontari in Festa

Sabato 4 e Domenica 5 Giugno

dalle 10:00 alle 24:00
Piazza Niccolò Tommaseo a Settignano

SABATO 4 GIUGNO

Ore 10:00/24:00 apertura STAND (Misericordia di Settignano - Protezione Civile)
Ore 10:00/24:00 Stand GASTRONOMICO.
Ore 10:00/24:00 PESCA GIGANTE DI BENEFICENZA.
Ore 10:00/24:00 Stand FONDAZIONE TOMMASINO BACCIOTTI ONLUS.
Ore 10:00/24:00 Baravanti alla Chiesa saranno in esposizione mezzi del GRUPPO AUTO STORICHE DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE.
Ore 10:00/23:00 Sarà a disposizione la PARETE MOBILE per ARRAMPICATA SPORTIVA del CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Firenze.
Ore 14:00/21:30 Prove di TIRO con l'ARCO nel giardino della Rotonda.
Ore 15:00/20:00 presso la Stand della PROTEZIONE CIVILE E MISERICORDIA, informazioni sulle attività dell'Associazione.
Ore 17:00 In Piazza ANIMAZIONE E SPETTACOLO con il CLOWN GIULIO e TIRACABIBBI.
Ore 19:00 Nella Rotonda il Gruppo Teatrale IDEE IN MOVIMENTO presenta la COMEDIA GIALLO-COMICA di G. C. Pardini "ASSASSINATE LA ZITELLA". Percorso teatrale e regia a cura di Gabriella Del Bianco.
Ore 21:30 SPETTACOLO MUSICALE con ZIO PIELLA GANG BAND.

DOMENICA 5 GIUGNO

Ore 10:00/24:00 apertura STAND (Misericordia di Settignano - Protezione Civile)
Ore 11:00 SANTA MESSA nella Chiesa di Settignano.
Ore 10:00/24:00 Stand GASTRONOMICO.
Ore 10:00/24:00 PESCA GIGANTE DI BENEFICENZA.
Ore 10:00/24:00 Stand FONDAZIONE TOMMASINO BACCIOTTI ONLUS.
Ore 10:00/24:00 Baravanti alla Chiesa saranno in esposizione mezzi del GRUPPO AUTO STORICHE DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE.
Ore 10:00/23:00 Sarà a disposizione la PARETE MOBILE per ARRAMPICATA SPORTIVA del CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Firenze.
Ore 14:00/21:30 Prove di TIRO con l'ARCO nel giardino della Rotonda.
Ore 15:00/20:00 Presso la Stand della PROTEZIONE CIVILE E MISERICORDIA, informazioni sulle attività dell'Associazione.
Ore 17:00 In Piazza LABORATORIO DI CIRCO con il CLOWN GIULIO e attacchi di teatralità improvvisa con e per bambini ispirati alla favola di Pinocchio.
Ore 20:30 SPETTACOLO MUSICALE con B.P.S. band "TRIBUTO A LUCIO BATTISTI".

Il programma dei due giorni

Sabato 4

- 10 - 24 Apertura stand (Misericordia di Settignano e Protezione Civile)
10 - 24 Stand gastronomico
10 - 24 Pesca gigante di beneficenza
10 - 24 Stand Fondazione Tommasino Bacciotti onlus
10 - 24 Davanti alla Chiesa saranno in esposizione mezzi del Gruppo auto storiche della Misericordia di Firenze
10 - 23 Sarà a disposizione la parete mobile per arrampicata sportiva del Club Alpino Italiano, Sezione di Firenze
14 - 21,30 Prove di Tiro con l'arco nel giardino della Rotonda
15 - 20 Presso lo stand della Protezione Civile e Misericordia informazioni sulle attività dell'Associazione.
17 In piazza animazione e spettacolo con il clown Giulivo e Truccabimbi
19 Nella Rotonda il Gruppo teatrale Idee in movimento presenta la commedia giallo-comica di G.C. Pardini "Assassinate la zitella", percorso teatrale e regia a cura di Gabriella Del Bianco
21,30 Spettacolo musicale con Zio Phella Gang Band

Domenica 5

- 10 - 24 Apertura stand (Misericordia di Settignano e Protezione Civile)
11 Santa Messa nella Chiesa di Settignano
10 - 24 Stand gastronomico
10 - 24 Pesca gigante di beneficenza
10 - 24 Stand Fondazione Tommasino Bacciotti onlus
10 - 24 Davanti alla chiesa saranno in esposizione mezzi del Gruppo Auto storiche della Misericordia di Firenze
10 - 23 Sarà a disposizione la parete mobile per arrampicata sportiva del Club Alpino italiano, sezione di Firenze
14 - 21,30 Prove di tiro con l'arco nel giardino della Rotonda
15 - 20 Presso lo stand della Protezione Civile e Misericordia informazioni sulle attività dell'Associazione
17 In piazza laboratorio di circo con il clown Giulivo e attacchi di teatralità improvvisa con e per i bambini ispirati dalla favola di Pinocchio
20,30 Spettacolo musicale con B.P.5 band "Tributo a Lucio Battisti"

Studi medici, gli orari



**Misericordia
di Settignano**

MEDICI SPECIALISTICI

PER APPUNTAMENTO
CHIAMARE AL NUMERO:

055-697230

TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 9.30 ALLE 12.30 E DALLE 14.30 ALLE 18.30
(ESCLUSO IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO)



MEDICINA GENERALE

Dr. Checchi

Lunedì 9.30 - 11.30*

Dr. Festini

Martedì 16.00 - 17.00*

Dr. Sorso

Lunedì 16.00 - 17.00*

Giovedì 16.00 - 17.00*

Venerdì 10.00 - 12.00*

FARMACIA DI SETTIGNANO NUOVO ORARIO

da lunedì a venerdì 8-14 e 15-21
sabato 9-13 e 16-20

OCULISTA

Dr. Crisà

Venerdì (2 volte al mese) 16.30 - 19.00*

PSICOLOGO

Dr.ssa Braccesi

su appuntamento 349 46 54 068

DERMATOLOGO

Dr. Modi

Venerdì 15.00 - 16.00

*** Riceve su appuntamento**

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

a domicilio su prenotazione

Tel. 380 19 76 252

E-mail: infermieri.assistenza@gmail.com

reperibili 7 giorni su 7

Giovani? Un filo di speranza

La relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo non può prescindere dal ricordo che, nel 2015, il S. Padre ha preannunciato e poi indetto, in occasione della festa della Immacolata Concezione, l'anno giubilare dedicato alla Misericordia. Nella "Bolla papale" di indizione si legge: *"Misericordia è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato"*.

Sono parole che rappresentano il fondamento della nostra Associazione, così come concepita fin dal 1244 e poi vissuta e incarnata da tutti i fratelli e sorelle che ci hanno preceduti qui a Settignano, come in tutta Firenze e in varie parti di Italia e del Mondo.

Viene spontanea la domanda: noi, adesso, siamo sempre fedeli a questo principio? Lo siamo nei confronti delle persone che siamo chiamati a soccorrere o ad accompagnare? Lo siamo fra di noi? Ciascuno è chiamato a rispondere nella sua coscienza.

Nello scorso anno si è regi-

strato un crescente e generoso impegno del gruppo delle sorelle e dei fratelli attivi che hanno dovuto sopprimere alla carenza di volontari e, in alcune circostanze, ad assenze impreviste e talvolta prolungate di soccorritori. Questo ha causato anche segnalazioni di inoperatività alla centrale del 118, cosa che certo non giova alla nostra Confraternita.

Con soddisfazione va peraltro segnalato che, specialmente nella seconda parte dell'anno, alcuni giovani hanno iniziato la loro attività in ambulanza e/o nel gruppo della protezione civile. Un bel segno di speranza che speriamo possa continuare.

Come accade quasi inesorabilmente in qualsiasi gruppo, compresi quelli di ispirazione cristiana, ci sono stati malumori e insoddisfazioni, con qualche "mugugno". Ma questo succede anche in famiglia: è segno di attaccamento alla istituzione che si vorrebbe sempre migliore e più



Il frontespizio del nuovo depliant della nostra Misericordia

efficiente. E' anche segno di sincerità, che è sempre più importante rispetto al pettegolezzo o alla "mormorazione". E' più importante, di fronte alle difficoltà o alle inefficienze, magari perdere la pazienza e lamentarsi, ma poi rispondere con gesti di "misericordia" e con azioni positive personali. Viene in mente, a questo proposito, un antico aforisma francese: *"nella notte è meglio accendere un'umile candela che perder tempo imprecaando contro le tenebre?"*.

Nel 2015 si è ripresa la tradizione della S. Messa per i defunti della nostra Congregazione in occasione della ricorrenza della fondazione (4 giugno 1856). Questa tradizione dovrà continuare anche in futuro, insieme all'impegno per la partecipazione alle esequie. A questo proposito è giusto ricordare, in particolare, un grande amico e benefattore, Umberto Festini, che ci ha lasciati il 3 maggio dello scorso anno, quasi esattamente un anno fa.

Nel merito delle attività tipiche della Confraternita, nel 2015 è ulteriormente diminuito il numero degli interventi di emergenza-urgenza e quello dei trasporti ordinari, mentre sono rimaste pressoché stazionarie le attività di servizio sociale e di assistenza domiciliare. Sono proseguite le lezioni di primo soccorso nelle scuole medie per oltre 70 ore complessive. Un'intera mattinata è stata dedicata ad

una lezione sulle cause e sui meccanismi patogenetici che causano l'arresto cardio-respiratorio e alle manovre di rianimazione, con esercitazione pratica su manichino, ai giovani delle classi quinte della scuola di Santa Marta. Si sono tenuti un corso di formazione di primo livello e un corso di "retraining" per volontari di livello avanzato.

Come negli scorsi anni sono stati portati doni ai bambini di Casa Speranza e, per l'Epifania, è stato organizzato nella nostra sede un pranzo per famiglie in condizioni disagiate e sono state distribuite le tradizionali calze della befana.

Fra le novità va ricordata la partecipazione della nostra confraternita al progetto "Pronto badante" con un corso di preparazione al quale hanno partecipato due nostre volontarie e un volontario. Dal primo marzo ha preso servizio come segretaria Patrizia Meli, subentrata a Paola

Terzani che ci ha lasciati per raggiunti limiti di età. Alla Patrizia i migliori auguri di buon lavoro! Dal giugno dello scorso anno è stato attivato presso la nostra sede un servizio di anagrafe in collaborazione con il Quartiere 2. E' possibile ottenere certificati di residenza, certificati contestuali e stato di famiglia. Con il mese di ottobre è stato completato il rinnovo dei computer e della rete telematica interna. E' stato inoltre riattivato il fax della sala volontari che non era più funzionante. Dalla stessa sala è ora possibile fare chiamate a telefoni cellulari.

Con risorse messe a disposizione dal Consiglio Regionale della Toscana è stata acquistata una nuova pompa idrovora per la protezione civile in sostituzione di quella in uso che era stata danneggiata in modo irreparabile in seguito all'allagamento del garage causato dal ciclone che si è abbattuto su Fi-

Quando dovrete compilare la dichiarazione dei redditi

Ricordatevi

di destinare il

5 per mille

alla nostra associazione, Misericordia di Settignano.

Il numero del nostro codice fiscale è

80030450482

renze il primo agosto dello scorso anno.

Alla tradizionale “festa dei Volontari” che si è tenuta il 6 e 7 giugno oltre alle consuete iniziative è stata presentata anche una mostra di auto storiche organizzata dal “Topolino Club” e si è svolta una esibizione di atleti del “Centro Incontri Judo”.

Guardando avanti dovremmo mettere in atto strategie per aumentare il numero dei nostri volontari, specialmente tra i giovani, e dovremmo avere più attenzione alle nuove “malattie” sociali: la solitudine, specialmente degli anziani, le povertà estreme, gli immigrati e tante altre, ma soprattutto dovremmo cercare i modi per accrescere la nostra vita di fede. Voglio ricordare al proposito, parafrasando, un bel pensiero del celebre scrittore inglese Gilbert K. Chesterton: “Una comunità cristiana è come una tela di ragno. Ti svegli al mattino e la vedi, appena tessuta nella notte, tesa fra i rami di un arbusto, con gocce di rugiada illuminate dal sole. Sembra una magnifica trina trapuntata di brillanti. E’ sorretta da due finissimi fili. Se ne tagli anche uno solo, tutto scompare e diventa un piccolo grumo informe e grigiastro. Quel filo è l’Amore – la Misericordia - se lo tagli la comunità si affloscia, non incanta, non attira, non cattura più”.

Angelo

Il vero volontario

Per caso ho trovato questa poesia dell’Abbé Pierre (fondatore delle Comunità di Emmaus) che ben si adatta ad ogni associazione di volontariato. La propongo come spunto di riflessione anche per tutti noi.

Il Provveditore

Tu che vuoi venire “volontario”

Dì a te stesso che il tuo vero servizio di volontario comincerà solamente

Il giorno dopo quello in cui, completamente stufo, sarai deciso a fare le valigie e ad andartene, e tuttavia resterai.

Da quel momento tu sarai veramente “volontario”

Aspettati di conoscere le ore

In cui si è stanchi, avviliti e tutto sembra senza valore.

Allora tieniti pronto

A stringere i pugni e a tener duro.

E se i poveri in mezzo ai quali avrai lottato e vissuto

vedranno che il giorno dopo ci sei ancora, sapranno che sei un uomo

e sei loro fratello.

E’ da quel momento

che tu sarai per loro veramente un fratello, anche se domani

dovessero incontrarti importante signore, in una grossa fuoriserie,

perché avranno potuto vedere che hai conosciuto che cosa sia la tristezza e la nausea

di certe condizioni e,

da “volontario”, hai perseverato

fino alla fine del tempo

per il quale ti eri proposto

di dare la tua collaborazione.

Abbé Pierre

(Da : “La voce degli uomini senza voce” ed. Piemme)

Gli antenati della Misericordia

L'archivio della parrocchia si è arricchito di recente della copia di un documento interessante, che proviene dalla Biblioteca del Senato, datato 1470. Contiene *"Capitoli e Regole della Compagnia della Santissima Trinità e di Santa Lucia di Santa Maria a Settignano"*; testimonia la presenza di un'associazione laicale, la più antica del paese, come fa pensare una notizia del capitolo decimonono che ne parla come attiva già due secoli prima.

La compagnia è formata da scalpellini, che erano devoti di Santa Lucia. Lo testimonia l'altare più bello e più antico della chiesa che porta questa iscrizione: «QUESTA CAPPELLA - si riferisce all'insieme dell'altare - LA FATTA FARE LA COMPAGNIA DI SANTA LUCIA MCCCCLXXV EL DÌ DI SANTA LUCIA E TUTE LE DOMENICHE DI MAG CI E XL DÌ DI P DONO E DALLA DETTA COMPAGNIA RESTAURATA L'ANNO MLXXXIII». L'iscrizione fornisce l'anno di costruzione della cappella (1475) con l'ammontare delle

indulgenze concesse per la festa di Santa Lucia e per tutte le Domeniche di Maggio, che sono rispettivamente di 101 giorni (CI) e 40 giorni (XL) e l'anno dei restauri (1593).

L'altare di Santa Lucia e lo Statuto testimoniano una forte presenza nel paese di scalpellini, alcuni anche più ricchi, tutti legati dalla devozione ai loro patroni: Santa Lucia e i quattro Santi Coronati. Perché questa devozione? Santa Lucia, una giovane martire del terzo secolo, molto venerata fin dall'antichità e il suo ricordo nel tempo si è arricchito di molte leggende. Il suo nome indica la luce. Dei suoi occhi belli parla anche Dante, che la ricorda più volte nella *Commedia*. Parla della luminosa bellezza degli occhi della martire: *«Qui ti posò ma pria mi dimostrare / li occhi suoi belli quella intrata aperta: / poi ella e 'l sonno ad una se n'andarò»* (*Purgatorio IX*, 61-63).

Nella iconografia è rappresentata a volte come la statua che è al centro del nostro altare: con un piccolo vassoio sul quale mostra i suoi occhi.

Intorno alla sua immagine sono dipinti gli altri santi patroni

degli scalpellini, detti quattro santi coronati, S. Sinforiano, Claudio, Nicostrato e Castorio. Erano scavatori che lavoravano nella cave di pietra della Pannonia (regione dell'Impero romano fra l'Ungheria, l'Austria, la Croazia e la Slovenia), martirizzati sotto Diocleziano. Sull'altare sono raffigurate con intorno ai piedi gli arnesi del loro lavoro. A Firenze erano i protettori dei *"Maestri di pietra"*. Una loro statua in marmo, opera di Nanni di Banco, si trova in una nicchia di Orsammichele. Gli scalpellini settignanesi, che facevano un lavoro pericoloso soprattutto per i loro occhi, onoravano e invocavano i loro protettori.

Patria di scalpellini e scultori

Settignano è conosciuto come patria privilegiata di *"intagliatori della pietra"* che per cinque secoli hanno lavorato ai monumenti di Firenze. Fra di essi un bel numero è andato oltre il mestiere di scalpellino diventando un'abile scultore. La Compagnia di Santa Lucia col suo statuto e con l'altare della nostra chiesa dedicato a questa santa ci aiutano scoprire un aspetto glorioso nella storia del nostro paese.

Lo Statuto ha come titolo: **CAPITOLI ANTICHI DELLA COMPAGNIA DI SANTA LUCIA IN SANTA MARIA DI SETTIGNANO 1470**. Inizia affermando che quelle proposte sono regole *“sotto e’ quali debbono per lo advenire vivere in pace e unione quelle persone che saranno della compagnia di Santa Lucia che si raguna nella chiesa di Santa Maria a Settignano”* e che i capitoli sono stati *“facti e compilati per gli prudenti et discreti homini Benozzo di Meo di Cianchino, Bartholomeo di Biagio di Stefano, Lorenzo di Salvatore di Lorenzo, Antonio di Meo di Saccho”*, tutti scalpellatori che agiscono per l'autorità loro concessa dal corpo della Compagnia. Sono convalidati, ecco la bella sorpresa, *“per iscrizione facta per mano di Lodovico di Lionardo Buonarroti cittadino fiorentino”*.

Un compaesano speciale: Michelangelo Buonarroti

I Buonarroti facevano parte del patriziato fiorentino; Lodovico era talmente impoverito che stava addirittura per perdere i suoi privilegi di cittadino fiorentino. Per questo accettò il modesto incarico di podestà di Caprese, per impinguare le modeste rendite di due poderi a Settignano e mantenere così degnamente la famiglia e proprio a Caprese nacque nel 1475, Michelangelo.

Proprio in quell'anno, terminata la carica semestrale, la famiglia Buonarroti tornò a Settignano,



L'altare di Santa Lucia, l'altare più bello e più antico della nostra chiesa, con i quattro santi coronati, patroni degli scalpellini

in quella che poi fu detta Villa Michelangelo, dove il neonato venne affidato a una balia del paese. Settignano era un paese di scalpellini e anche la balia di Michelangelo era figlia e moglie di scalpellini. Diventato un artista famoso, Michelangelo, spiegando perché preferiva la scultura alle altre arti, affermava di provenire da un paese di *“scultori e scalpellini”*, dove dalla balia aveva bevuto *«latte impastato con la polvere di marmo»*.

L'arrivo Michelangelo con la sua famiglia a Settignano e la firma di suo padre allo Statuto abbelliscono la storia della Compagnia che vedrà fra i suoi membri, insieme ad umili scalpellini,

molti celebri scultori settignanesi.

“Capitoli e Regole”

Nei “Capitoli e Regole” ci sono interessanti notizie, alcune delle quali ci fanno pensare alla vita della nostra Misericordia. Nel capitolo undicesimo, intitolato *“De’ visitatori degli infermi”*, scopriamo l'aspetto sanitario della Compagnia, quello oggi prevalente.

“Item statuirono che la nostra compagnia habbi dua visitatori d’infermi e’ quali abbino a essere electi da’ capitani et consiglieri per quel tempo che a loro parrà. Et sieno detti visitatori obligati a visitare tucti e’ nostri infermi che amaleranno della prefata

compagnia, et quegli confortare alla confessione e raccomandarsi a Domenedio, e consolarli dell'anima et del corpo in quello modo che messer Domenedio gl'ispirerà"

Il capitolo ventitreesimo, che dice chi non può essere ammesso nella compagnia, fa pensare ad una società che aveva le sue magagne. Viene riportato il testo originale che è di facile comprensione e che ci dice come i problemi nel tempo non cambino: *"Item statuirono e ordinarono che nella prefata compagnia non possa entrare alchun pubblico bestemmiautore di Dio e di sua sancti, né pubblico sodomito, né chi tenessi meretrice in luogo pubblico, né chi fusse d'alchun luogo che pigliassi buomini. Et se de sopprascripti ve ne fosse alchuno, di facto siano rasi"*

Nel capitolo ventiquattresimo si parla di due persone con competenze che sarebbero preziose anche oggi: *"Item stabilirono e ordinarono che la mattina che saranno entrati, e' capitani e' consiglieri elegghino dua della prefata compagnia, discreti e di buona consuetudine, quali si chiamino paciali et abbiano con diligentia ad intendere se fra gli uomini della predetta compagnia fossi alchuna discordia, e quella ingegnarsi acconciare e mettere d'accordo, acciò che tucti e' nostri confratelli vivano insieme in pace et unione. Et se chi avessi errato et pe' predetti paciali sarà ordinato, siano obligati i e' predetti paciali rapportarlo a' capitani*

e consiglieri, e con esso loro possino et debbino radere e privarlo di detta compagnia".



La lapide dei fratelli Fortini, Gioacchino e Benedetto, artisti e soci benefattori della Compagnia

Nel ventottesimo capitolo troviamo la testimonianza che in quella data esisteva ancora il pericolo della peste. *"Item ordinarono che e' capitoli che parlano della visitaazione degli infermi e dello accompagnare e' defunti et defunte s'intendino ne' tempi pestiferi sospesi"*. Sarà compito dei capitani e dei consiglieri giudicare il da farsi *"in modo che chi avesse bisogno d'alcuno adiuto e subsidio sia consolato"*.

Ai "Capitoli e Regole" ci sono vari aggiornamenti e modifiche che giungono fino al 1776, che riportano numerosi nomi di

famiglie di scalpellini, nomi di scultori, pittori e architetti un bel numero dei quali ha lasciato opere importanti. Ricordiamoli per famiglie: Marchissi, Giovannozzi, Lorenzi, Cioli, Fortini ed altri.

Lapidi dei Fortini

C'è anche una doppia lapide nella nostra chiesa alla sinistra dell'altare di Santa Lucia che ricorda come soci i della Compagnia due fratelli: Benedetto e Gioacchino Fortini, figli di uno scalpellino. Benedetto era pittore, cresciuto alla scuola del più celebre Bimbi, morto età di 57 anni il 31 ottobre 1732. Gioacchino, architetto e scultore, responsabile dei musei medicei, era molto noto nella città dove si trovavano diverse sue opere; morì a 65 anni, a poca distanza dal fratello, il 16 dicembre

1732. Nelle lapidi si legge che è proprio Gioacchino che provvede con abbondanza al suffragio suo e del fratello con molte messe e con una abbondante distribuzione di pane, nel giorno dell'anniversario della morte, ai poveri del paese e con la consegna ogni anno della dote a fanciulle povere settignanesi. Questo fondo "Fortini" è stato attivo fino agli anni 50 del secolo scorso. Benedetto è sepolto alla Santissima Annunziata nella Cappella dei Pittori e Gioacchino nella nostra chiesa accanto

all'altare di Santa Lucia.

La lavanda dei piedi

In una aggiunta ai "Capitoli" del 1766 troviamo due interessanti notizie: una riguarda l'eredità della famiglia Cioli, anch'essa destinata alla carità della quale un membro, Amerigo Cioli, è stato nominato "Camarlengo dei poveri".

L'altra riguarda il rito della Lavanda dei piedi per il quale in una riunione del 26 dicembre 1766 sono stabilite delle regole.

La Lavanda viene fissata per la sera del Giovedì Santo – unita allora alla Messa che veniva celebrata di mattina - nella cappella della Santissima Trinità, era legata alla Compagnia. Il "Camarlengo dei poveri" provvede, a spese dell'eredità della sua famiglia, a distribuire un po' di vino bianco ed alcuni "cialdoncini", che poi saranno mutati in tanto pane da distribuirsi prima di tutto ai 12 fratelli della Lavanda. Al governatore preme la scelta dei fratelli perché aveva sempre suscitato "mille inquietudini per la preghiera di molti che bramavano d'essere del numero de' dodici della lavanda" mentre succedeva "che fossero quasi sempre i

medesimi... sicché si sentiva un susurro di tutti gli altri Fratelli, che pagando l'istessa tassa annua, non fossero mai eletti per la Funzione". Per superare il malcontento fu deciso di estrarre a sorte fra tutti i fratelli in regola anche con la tassa annuale. Interessante questa annotazione: *Ad "Amerigo Cioli, Camarlengo dei poveri e al parroco è parso congruo che questi 12 estratti devino esser poveri. Perciò se alcuno non fosse povero o non volesse parer tale, abbia facoltà di sostituire a sua elezione un altro Fratello povero, che non abbia però debito colla Compagnia".*

Nell'archivio parrocchiale si trovano altre notizie sulla Compagnia di S. Lucia, almeno per tutto il 1700. Poi appare uno statuto nuovo, quello delle Compagnia della SS. Trinità e del SS. Sacramento che nel 1856 lascia il campo alla Confraternita della Misericordia.

Il passato è la nostra storia e la storia è maestra della vita. Ricordandoci che può aiutare anche noi a sentire l'impegno ad essere fedeli, nello spirito del Vangelo, al tempo presente.

don Giorgio

Associazione toscana Idrocefalo e spina bifida (A.T.I.S.B.)

Per contattare l'associazione

Tel: 055 697617 e-mail: mexpo@libero.it
sito internet: www.atib.it

aggiornamenti

PRONTO BADANTE 9000 TELEFONATE

Dal primo marzo è ripartito il progetto "Pronto badante", al quale aderisce anche la nostra Confraternita.

Iniziato lo scorso anno soltanto nel Distretto di Firenze e provincia per iniziativa della Regione Toscana è stato esteso adesso a tutta la regione. Quando si manifesta un'imprevista situazione di criticità la famiglia può telefonare ad un numero verde e un operatore volontario si reca al domicilio entro 48 ore dalla chiamata per dare consigli sui servizi disponibili sul territorio e per avviare la procedura INPS per l'erogazione di buoni lavoro. Nel primo anno di attività a Firenze e provincia sono state fatte 9.612 telefonate al numero verde e le visite domiciliari sono state 1.396, con l'attivazione di 892 procedure di voucher lavoro per un totale di 270.000€. L'aiuto in buoni lavoro per una badante (300 €) non solo evita il ricorso al lavoro nero ma dovrebbe precedere la successiva regolarizzazione dell'assistenza familiare.

Quest'anno la nostra Confraternita ha messo a disposizione per il progetto 4 volontarie che dovranno fare un corso di preparazione e aggiornamento per poter svolgere al meglio la loro attività. Il numero verde è il seguente: 800 59 33 88 (dal lunedì al venerdì ore 8 – 18 e sabato 8 – 13)

Invecchiare sì, ma per bene

Secundo le ricerche di alcuni gruppi di genetisti il DNA umano sarebbe programmato per farci vivere fino a 120 anni. Questo potrebbe avvenire se non ci fossero malattie infettive, tumori, incidenti



mortali e tante altre cause, legate anche a stili di vita non corretti. In assenza di tutte queste cause, la vita si esaurirebbe comunque dopo i fatidici 120 anni per il “logoramento” dei vari organi, in particolare del cervello e del cuore. Le cellule del sistema nervoso sono permanenti e quando muoiono non vengono sostituite da altre dotate della stessa funzione delle precedenti. Si calcola che già al settimo mese di gravidanza il numero di queste cellule sia quello che avremo per tutta la vita ed anzi, ogni giorno che passa ne perdiamo una certa quantità (fra 1.000 e 2.000 al giorno) che non verranno mai sostituite! Anche le cellule del cuore, dopo l'età giovanile, non si riproducono più e dopo un bel po' di anni cominciano ad assottigliarsi, fino a perdere progressivamente la forza contrattile. Il cuore è un muscolo che si contrae e si rilassa continuamente, giorno e notte, fin dal

primo mese di gravidanza ed ha un consumo energetico enorme. Se si calcola una media di 70 battiti al minuto, in un giorno sono 100.800 battiti che fanno più o meno 36 milioni e mezzo di battiti ogni anno. A settanta anni il nostro cuore

avrà quindi battuto (senza calcolare le ore di esercizio fisico, i periodi di febbre o di stress quando il battito è più frequente), per oltre 2 miliardi e 550 milioni di volte!! Sono numeri impressionanti. Con il passare degli anni anche le cellule

dei muscoli si assottigliano e si perdono le forze e quelle dei vari organi vengono sostituite sempre più lentamente così il nostro organismo inevitabilmente volge al declino fino alla morte “per vecchiaia”.

Negli ultimi 30 – 40 anni l'aspettativa di vita alla nascita si è progressivamente allungata, ma siamo

ancora lontani dal limite previsto dai genetisti. L'aspettativa di vita alla fine degli anni 70 del secolo scorso era di circa 78 anni per gli uomini e di poco più di 82 per le donne. Nel 2014 si è registrata un'aspettativa di vita di 80,3 anni per gli uomini e di 85 per le donne (all'incirca tre anni in più per gli uni e per le altre). Siamo fra i primi

PER VIVERE A LUNGO

- *tenere sotto controllo il peso*
- *dieta povera di grassi*
- *attività fisica*
- *controlli sanitari*
- *evitare fumo e alcool*
- *mantenere attività intellettuale*

paesi del mondo per durata della vita e ancor più per la percentuale di anziani nella popolazione, dato che nascono sempre meno figli. Va però detto che nel 2015 per la prima volta negli ultimi dieci anni si è registrato un arretramento nell'aspettativa di vita, anche se di pochi decimi percentuali (meno 0,2 per gli uomini e meno 0,3 per le donne). Cosa può essere cambiato?

Questo risulta da uno studio organizzato annualmente dall'Università Cattolica, che ha coinvolto quest'anno 180 ricercatori distribuiti su tutto il territorio nazionale e i cui risultati sono stati recentemente oggetto del XIII rapporto denominato "Osservasalute". I numerosi dati riportati spiegano da un lato i motivi del progressivo aumento della durata della vita registrato negli anni passati e, dall'altro, le possibili cause dell'attuale piccolo arretramento. Ricordiamone alcune fra le più importanti.

In primo luogo il contrasto delle malattie infettive. Per gli ultra sessantacinquenni, specialmente se affetti da malattie cardio-respiratorie croniche, sono particolarmente pericolose le complicazioni in corso di influenza. Il vaccino anti influenzale, unica terapia efficace dato che gli antibiotici non servono contro i virus, ha contribuito ad allungare l'aspettativa di vita, ma negli ultimi anni queste vaccinazioni sono diminuite. Mentre ad esempio nell'anno 2003 – 2004 si vaccinarono il 63,4% degli anziani sopra i 65 anni, nel 2014 – 2015 si è vaccinato soltanto il 49% con una riduzione di quasi il 23% su base nazionale. Per motivazioni in parte legate a informazioni del tutto "fantasiose" che hanno fuorviato l'opinione pubblica, sono diminuite anche le vaccinazioni "obbligatorie" per l'infanzia, con un aumento del rischio di ritorno di malattie gravi che sembravano definitivamente debellate.

Una grande importanza assumono anche le abitudini alimentari. I pregi della "cucina mediterranea" sono legati in buona parte all'uso di verdure e di olio di oliva, con scarso impiego di

grassi animali. Nella ricerca presentata dalla Cattolica risulta che negli ultimi dieci anni è diminuito in Italia il consumo di verdura, ortaggi e frutta e, di pari passo, è aumentata la percentuale di persone in sovrappeso (dal 33,9% al 36,2%) nel periodo 2001 – 2014 e degli obesi (da 8,5 a 10,2 per cento) e questo può spiegare almeno in parte la flessione dell'aspettativa di vita nel 2015.

Tra i fattori negativi vanno anche annoverati i tagli ai servizi sanitari e in particolare ai fondi per la prevenzione e i pochi screening oncologici. Sono ancora al di sotto degli standard internazionali la percentuale di soggetti che si sottopongono ad esami per l'individuazione precoce di malattie tumorali, con particolare riguardo ai tumori del colon-retto e della

In breve dalla sede

- Sono iniziati corsi di BLS aperti a tutta la popolazione presso le parrocchie della nostra zona a gruppi di 25 partecipanti per ogni incontro. Nelle prime due parrocchie (S. Maria a Settignano e S. Caterina da Siena a Coverciano) sono intervenute complessivamente circa 120 persone

- E' iniziato un corso di primo livello presso la nostra Confraternita.

- Il 12 giugno ci sarà la tradizionale "Cena in Piazza" alla quale aderisce anche la Misericordia.

- Nei primi giorni di settembre la Misericordia di Settignano parteciperà al pellegrinaggio nazionale delle Misericordie d'Italia in occasione del Giubileo. Chi è interessato può iscriversi presso la nostra sede dove troverà le indicazioni per il viaggio (in treno speciale da Firenze S.M. Novella a Roma S. Pietro).

mammella che, se diagnosticati per tempo, potrebbero essere efficacemente curati.

Fra i tanti risultati della ricerca eseguita dall'Università Cattolica che - fanno comunque guardare con ottimismo al futuro e quindi a prevedere una inversione della tendenza verificatasi nell'ultimo anno - si possono ricordare alcuni dati interessanti.

Nel 2014 è ulteriormente diminuito il numero dei fumatori di sigarette ed il numero medio di sigarette fumate al giorno. Per quest'ultimo dato si conferma la tendenza già iniziata fin dai primi mesi del 2001. E' in calo, se pur lieve, anche la percentuale di consumatori di alcolici, anche se si registra un tendenziale aumento tra i minorenni che consumano bevande alcoliche.

Sta diminuendo, inoltre, il numero di bambini in sovrappeso e di quelli obesi. Questi ultimi sono diminuiti di circa il 3% nel giro degli ultimi 4 anni. E' anche interessante il rilievo che si riferisce alle persone che praticano attività sportive in modo continuativo che erano il 19,1% della popolazione italiana nel 2001 e sono passate al 23% nel 2014, con un aumento di circa 4 punti percentuali.

In conclusione si può dire che la durata della vita può tornare ancora ad aumentare purché si investa di più nella prevenzione, nell'educazione a stili di vita corretti e si tornino a fare le vaccinazioni. Dare più anni alla vita è un fine che si prefigge l'organizzazione mondiale della sanità (OMS) già da molti anni, ma l'obiettivo più importante che si prefigge l'OMS è quello di "dare più vita agli anni" cioè di invecchiare bene. Per questo ci sono regole che vanno rispettate. Ne ricordiamo alcune fra le principali, già in parte richiamate in questo articolo.

1 - tenere sotto controllo il peso corporeo fin dall'infanzia;

2 - dieta povera di grassi animali e ricca di verdura e frutta;

3 - attività fisica anche quando gli anni co-

minciano a pesare;

4 - controlli sanitari periodici (prevenzione oncologica e di malattie croniche) e vaccinazioni;

5 - evitare il fumo di sigarette e sigari (fin da giovani);

6 - evitare l'abuso di alcolici e, ovviamente, l'uso di droghe, comprese quelle così dette "leggere".

7 - Ultima cosa, ma la più importante, mantenere attività intellettuale e impegni sociali. Quando l'età avanza e si va in pensione bisogna avere sempre qualche cosa da fare, anche se si fa fatica, perché altrimenti il corpo e la mente si intorpidiscono, si diventa pigri. A parte il "mestiere di nonni", si può dare una parte del tempo al volontariato o ad attività piacevoli (hobbies) magari trascurate nel periodo lavorativo. Bisogna anche curare la memoria che tende a indebolirsi con gli anni. Un buon esercizio è quello di leggere con attenzione qualche cosa al mattino e poi di ricordarla il pomeriggio. Se non si ricorda, tornare a rileggerla e poi vedere se a sera torna in mente. Ripetendo l'esercizio ogni giorno. Anche il cervello, infatti, ha bisogno di allenamento proprio come i nostri muscoli che, se si muovono poco o addirittura perniente, piano piano si indeboliscono fino a perdere la loro funzione. Ricordiamoci sempre di guardare avanti, e di fare progetti per il futuro, piuttosto che guardare indietro con nostalgia e/o rimpianto. E' bello pensare al contadino che pianta con accuratezza un piccolo olivo e se ne prende cura anche se sa che le olive verranno abbondanti soltanto dopo molti anni quando lui non ci sarà più, ma potranno goderne i figli e i nipoti.

Angelo

Notiziario della Misericordia di Settignano

Anno XLIII n.2 Giugno 2016

Trimestrale Trib. Firenze n.2747 - 3/5/79 Fondato da Italo Giustini

Direttore Responsabile: Enrico Pini

Spedizione in Abbonamento Postale

L.662/1996 art. 2 comma 20, lett.c - Filiale di Firenze

Impaginazione e stampa Associazione Onlus "Gruppo Pentagramma"

Via di Masseto n. 3 Rufina (FI) - Tel. 3711867904 - e mail: gruppo_pentagramma@yahoo.it

Si informa tutti gli scritti della Misericordia che, in applicazione delle norme sulla tutela della privacy (L.675/1996), i dati personali di ciascun iscritto in possesso di questa Misericordia verranno mantenuti riservati e che il loro trattamento è finalizzato esclusivamente all'invio del presente Notiziario e di altre comunicazioni inerenti l'associazione. Ove ne fosse richiesto l'utilizzo da terzi sarà preventivamente richiesto il consenso degli interessati.

Il Provveditore

Sede legale e operativa: piazza N. Tommaseo 15 Firenze

Segreteria, amministrazione, informazioni tel. 055 697230 fax 055 697239

Centralino operativo: 055 697989

Il nostro sito web

www.misericordiasettignano.it

La nostra e-mail

segreteria@misericordiasettignano.it

Conto corrente postale n. 18697508

Impresa Funebre **Nistri**

Via Desiderio da Settignano 6r

Settignano Firenze

tel. 055-697213 -697208

MARMI - FIORI - CREMAZIONI - NECROLOGIE

Unica impresa funebre convenzionata con la Misericordia di Settignano

